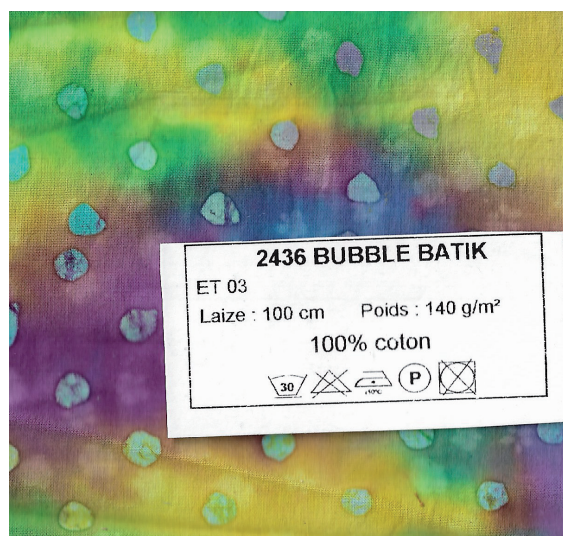


Stampa con effetto batik

La stampa batik è un mix artigianale di stampa e tintura, che deriva da un'antica arte orientale, originaria dell'isola di Giava (Indonesia) e introdotta in Europa all'inizio del Novecento.

I soggetti preferiti sono forme geometriche o a valenza simbolica, eseguite generalmente con coloranti naturali. Il motivo è ottenuto immergendo il tessile in **bagni di colore** a intensità crescente e applicando la **cera** per proteggere le zone che, man mano, raggiungono il colore desiderato. Si procede con i bagni fino a quando tutte le zone del tessile hanno raggiunto il colore voluto. Molto spesso, durante i vari passaggi, la cera si screpola e i colori successivi riescono a penetrare nelle piccole crepe dando vita a inediti motivi ramificati.

La vera tecnica artigianale comporta **tempi lunghi** e **alti costi**. L'industria tessile cerca, così, di imitare industrialmente l'effetto della stampa batik, lavorando sulle "screpolature", sovrastampando ad applicazione o, più frequentemente e con risultati più interessanti, stampando a corrosione il motivo su tele maltinte.



Stampa che imita l'effetto batik.

TRUCCHI DEL MESTIERE



STAMPARE CON EFFETTO BATIK



Prima fase. Disegno del motivo sul tessuto e passaggio di cera fusa sulle parti che si desidera lasciare del colore di fondo.



Seconda fase. Immersione del tessuto in un bagno di colore. Si continua a passare la cera sulle parti che si desidera lasciare del colore del bagno appena effettuato.



Terza fase. Si immerge il prodotto in bagni di colore a intensità crescente. Si copre il fondo con cera in modo disomogeneo per ottenere il tipico effetto di screpolature.



Quarta fase. Si toglie la cera mediante carta assorbente e ferro da stiro e, infine, si effettua un lavaggio a secco.